

vele gonfie nelle lodi di Elio Seiano, scelto da Tiberio per suo Configliere, e primo Ministro. S'egli sel meritasse, l'andremo osservando nel progresso degli Anni.

CERTO che in Roma niun tumulto o sedizione accadde per questo cambiamento di governo; ma non fu così nelle Provincie.

(a) Dio l. 57.
Tacitus lib. 1.
Annal. cap.
16. & seq.

(a) Le milizie Romane, che soggiornavano nella Pannonia, appena udita la morte d'Augusto, si rivoltarono contra di Giulio Bleso lor Comandante, che corse pericolo della vita, facendo esse istanza della lor giubilazione, e d'essere premiate, col minacciar anche di ribellar quella Provincia, e di venirsene a Roma. Fu dunque spedito colà da Tiberio il suo Figliuolo *Drufo* con una man di Soldati Pretoriani, ed accompagnato da Seiano, allora Prefetto del Pretorio. Durò Seiano non poca fatica a mettere in dovere i sollevati, che l'assediarono, e ferirono alcuni della di lui scorta. Ma finalmente essendosi ritirati e divisi costoro pe' quartieri; e chiamati sotto altro pretesto ad uno ad uno i più feroci nella tenda di *Drufo*, dove lasciarono la testa, si quetarono gli altri, ed ebbe fine quel rumore. Più strepitosa e di maggior pericolo fu la sollevazion de' soldati Romani nella Germania, perchè quivi dimorava il miglior nerbo delle Legioni sotto il comando di *Germanico Cesare*, che si trovava allora nella Gallia a fare il Censo, o sia la descrizione dell'anime. Si ammutinò parte di quest' esercito per le stesse cagioni, che poco fa accennai. Corse perciò colà *Germanico*; e ficcome egli era sommamente amato, perchè dotato di affaissime lodevoli qualità, e il conoscevano per migliore di gran lunga che Tiberio, vollero crearlo Imperadore. Costantissimo egli nel non volere mancar di fede a Tiberio suo Zio, che l'avea anche adottato per Figliuolo, allorchè vide di non potere in altra guisa liberarsi dalle lor furiose istanze, cavò la spada per uccidersi. Quest'atto li fermò. Finse poi lettere di Tiberio, quasi ch'egli ordinasse in donativo ad essi soldati il doppio dello stabilito da Augusto; la promessa di sì fatta liberalità, e l'aver eziandio accordato il benfervito a i Veterani, li placò. Ma il danaro non correva, e intanto giunsero gli Ambasciatori di Tiberio, all'arrivo de' quali di nuovo si sollevarono, e furono vicini a privarli di vita, per timore che fossero spediti ad annullar quanto avea promesso *Germanico*. Prefero anche *Agrippina* di lui Moglie, gravida allora, e il suo picciolo Figliuolo *Gaio*, soprannominato *Caligola*. La costanza di *Germanico*, giacchè non poteano conseguire di più, feceli dipoi tornare al loro dovere. Ed acciocchè stando in

ozio